



# ARMANDO ASTE alpinista senza miti

### La scala dei valori non è una classifica fra uomo e uomo: l'equazione è solo uomo-montagna

Avevo visto Armando Aste arrampicare. Ora l'ho sentito parlare delle sue arrampicate. Ho avuto la conferma che anche l'Alpinismo, il modo di affrontare la natura e le sue difficoltà, è un mezzo di espressione. La personalità di un uomo, quando egli è tale, ha mille modi per esprimersi. L'importante è che essa appaia sempre coerente — un vero specchio — qualsiasi sia il mezzo con cui si manifesta.

Armando Aste, roveretano, accademico del C.A.I., parla come arrampicatore: senza enfasi, ma anche senza falsi pudori, senza compromessi, insomma, né con se stesso né con quanto gli sta di fronte, si tratti di un « passaggio » ai limiti del possibile, si tratti di un uditorio. Non divinizza la montagna come non crea il mito dell'uomo; neppure di se stesso. In fondo, la sera del 10 corrente, davanti al pubblico di appassionati che si era dato convegno alla « Fior d'Alpe » di Milano per ascoltare la sua conferenza, gli sarebbe stato facile costruire un proprio personale monumento, fare di sé un uomo che vive in « altre sfere », parlare del « sesto grado » che è il suo regno, con la sufficienza o la superiorità con cui, troppo spesso, chi per fortuna possiede una fuoriserie parla dei taini che arrancano in utilitaria.

Invece Aste ha stabilito un rapporto umano, da pari a pari, con tutto l'uditorio. Ne è venuto fuori un ragazzino di trentaquattro anni che fatica tutta la settimana fra i forni della manifattura tabacchi di Rovereto e che se alla montagna si avvicina con maggiori doti fisiche e con maggior predisposizione della norma dei comuni mortali, è soltanto perché natura ha voluto che egli fosse in quell'ambiente e in quella forma di espressione il completamento alla propria personalità, il modo migliore per rivelarsi a se stesso.

Con cinque « prime » di sesto superiore al proprio attivo, con un certo di « solitarie » da farlo di diritto scrivere accanto ai più famosi — per via della storia e del mito — Lammer e Zapparoli, tanto per fare dei nomi, Armando Aste avrebbe potuto parlare per ore costruendo la leggenda del proprio nome. E per quasi due ore in realtà ha parlato, ma soltanto del binomio uomo-montagna e se l'uomo era lui, ciò era stato dovuto al fatto che l'esperienza personale è sempre la più reale e la più viva.

Non a caso la sua conferenza milanese — la sera prima aveva parlato a Saronno e la sera dopo a Monza — ha rovesciato i canoni normali delle manifestazioni di questo genere. Solitamente l'alpinista o l'esplore, così come lo scienziato e comunque lo esperto che deve tenere una « concione », parte da se stesso, da una propria impresa o da una propria avventura come « essa » fosse la giustificazione prima, il motivo d'interesse, il « rivelazione » da fare al colto e all'inculto. E soltanto alla fine, spesso con un che di posticcio e di sofisticato, si giunge a una morale conclusiva in cui, dall'alto di un piedistallo che ci si è prima costruiti, si detano degli assiomi, delle norme o delle indicazioni di carattere generale. Insomma: prima ci si fabbrica un altare e poi, dall'alto di esso, si getta il « verbo » al volgo.

Aste ha rovesciato tutto.

Non c'è nessun verbo da « largire ». Ognuno lo deve trovare da solo di fronte a se stesso. La natura, in questo caso la montagna, è soltanto il catalizzatore che ci rivela, lo specchio in cui dobbiamo guardarci. La scala dei valori non è una classifica fra uomo e uomo. L'equazione è solo uomo-montagna. Quanto più un uomo ricava dentro di sé, per la propria edificazione, da questo dialogo, tanto più l'alpinismo è giustificato. Esso non deve mai diventare un'attività sportiva e un modo per esprimersi e per capirsi. E di questo, a lungo e soprattutto, ha parlato l'oratore e ognuno degli ascoltatori poteva immaginarsi al posto del sestogradista e dei suoi compagni — ampiamente citati — Aiazzi, Mioranda, Gross e Solina. Lo importante è sentire le stesse cose e non conta se Aste gli all'antico del Carnice Mosca; quelli sono i suoi e questi i nostri limiti, ma appunto di limiti sempre si deve trattare. L'importante è di dare il massimo di quanto possiamo « dare ».

Soltanto a questo punto, quando insomma era chiaro che la sua esperienza personale non doveva costituire un'umiliazione per le nostre più modeste, limitate possibilità, l'oratore ci ha presi con sé e ci ha portato, legati alla stessa corda, su per la via che egli considera forse la sua più alta conquista: la direttissima all'anticima del Sestriere. E così come egli l'ha raccontata, avremmo potuto benissimo essere veramente con lui, anche noi, alpinisti della domenica. Le difficoltà tecniche, la coscienza di essere ai limiti delle possibilità umane non si sono mai tradotte in astruse descrizioni per « iniziati », in esibizioni da superuomo; si sono invece rivelate attraverso una somma

di sentimenti, di sensazioni, di emozioni che ognuno di noi ha provato ogni qualvolta, nella vita, ha affrontato e superato una difficoltà, ha vinto una battaglia, ha conquistato qualcosa, soprattutto e prima di tutto di fronte a se stesso.

Vincere la verticale che ci attira nel vuoto, è proprio come vincere la debolezza umana, la propria caducità, è rendersi un poco immortali. Proprio come ha detto Aste, citando Comici là dove l'arrampicatore triestino scriveva che una « via » tracciata sulla roccia vergine per raggiungere una vetta vi rimane scolpita per sempre, anche dopo la scomparsa di chi l'ha compiuta.

E questa ci sembra la miglior conclusione per il resoconto di una serata che ha registrato molto entusiasmo, belle diapositive illustrate, la presenza del vicepresidente del C.A.I. Bozzoli Parasacchi, del direttore della Sede centrale dott. Quaranta, di uno dei « secondi » più noti di Aste, Josvo Aiazzi, e che si è conclusa con un'affettuosa stretta di mano fra l'oratore e il dinamico presidente della « Fior d'Alpe », Renato Gaudioso.

Fuori pioveva; un piovigoloso da novembre milanese, ma chi ci pensava, presi come eravamo dalle immagini di un ragazzo che « bivaccava » sotto uno strapiombo, appeso a due corde, in mezzo alla bufera, in paziente, asettica attesa di un domani che gli portasse una nuova conquista? Poteva essere Armando Aste in una delle sue imprese, ma siamo anche noi — egli ci ha fatto capire — ognuno di noi, alpinisti e no, in uno qualsiasi dei giorni di questa nostra vita in cui il domani è sempre qualcosa da conquistare, se vogliamo essere umilmente degni.

El. Ca.

## Minime...

**Sci a rotelle**

In un recente cinegiornale abbiamo visto come in Finlandia, nel periodo in cui la neve ancora non aveva fatto la sua comparsa, i fondisti della specialità potessero egualmente allenarsi. E' stata infatti attuata l'applicazione di rotelle sotto gli sci, come quelle usate per lo skating; in tal modo si vedono gli atleti compiere lunghe esercitazioni su strade asfaltate, col caratteristico triplo passo nordico. Un esempio da imitarsi anche dai nostri sciatori che, dopo il trampono da salto e la pista in ghiaccio, hanno scoperto la pista di plastica come quella ideata a Bologna, che potrebbe trovare ottima sistemazione sulla collinetta del Parco Lambro. Sotto a chi tocca!

## Pista di plastica anche a Milano?

Il nuovo Assessore comunale allo sport di Milano, il giovane e dinamico dott. Crespi, durante la recente riunione del Comitato Alpi centrali ha dichiarato di voler aiutare anche lo sviluppo della pista di plastica ideata a Bologna, che potrebbe trovare ottima sistemazione sulla collinetta del Parco Lambro. Sotto a chi tocca!

## Sailer in Giappone

Il campione di sci austriaco ormai diventato anche attore cinematografico, Toni Sailer, si recherà prossimamente, insieme all'operatore Rauterfeldt, in Giappone per un'esecuzione del primo film sciistico che verrà girato negli studi di Tokio. Dopo la sua prova in « Saetta nera » e il successo riportato in Giappone (evidentemente i nipponici sono di facile contentezza, poiché se le sequenze di Sailer sciatore sono entusiasmanti in tale film, non altrettanto lo è la trama), i produttori di quel paese vogliono mettere in cantiere una pellicola ambientata nell'alta montagna giapponese.

## Sei bimbe, sei scalate sulla Segantini

L'istruttore nazionale e guida alpina Gianfranco Anghileri del Gruppo Ragni di Lecco, per un desiderio espresso quando, anni or sono, prese moglie, compie la scalata della Cresta Segantini in Grignetta per rendere omaggio a una piccola immagine della Madonna ogni qualvolta la sua casa è allietata da una nascita.

Proprio in questi giorni il trentacinquenne papà ha percolato per la sesta volta la pericolosissima cresta. Dopo Anna, Emilia, Nicoletta, Francesca e Pia, è stata la volta di Elena a far partire per un'escursione di questo particolare il papà alpinista. Il quale, lassù nel regno della Grigne, si sente più che mai fiero e orgoglioso delle sue creature.

## Prime ascensioni Dente del Gigante

Cresta N.N.E.

Avevamo già dato sommaria notizia della prima ascensione della cresta N.N.E. del cuneo del Gigante, compiuta il 20 luglio scorso. La completiamo ora con la seguente relazione tecnica stesa dai primi salitori, le guide Enrico Rey e Franco Saulardi di Courmayeur.

Per attaccare la cresta si segue l'identico itinerario (vedi Guida Vallot, vol. II, itin. 355) che porta all'attacco della parete N. E. del Dente del Gigante (di cui non rimane ormai che un corto mozzicone appena visibile) si tira a sinistra per il ferrare il filo di cresta e si aggira esattamente fino in vetta con otti tirate di III e IV grado. Superati i primi 25 metri di III grado, si deve approfittare di una stretta fessura per vincere i successivi 30 metri di III e IV grado, e dagli appigli minimi (V grado o VI) si scende a 3 chiodi; altri 30 metri di III e IV inf., quindi una nuova lunghetta di corda molto delicata su di una placca che va superata in completa aderenza (IV sup.).

Ancora una porzione di 25-30 metri con minori difficoltà, seguita da un ulteriore tratto di roccia sero-verticale che porta, con difficoltà di IV grado, ad un terrazzino leggermente spostato sul versante Rochefort; riprendere il filo di cresta e con due tirate di III e IV inferiore raggiungere una lama di roccia liscia in cui trinciare si raggiunge la vetta. I posti di assicurazione sono 0,30 metri. Tempo impiegato: ore 2,31.

**Il nostro Trentennio**

Il dott. Guido Calderoli di Bergamo, un nostro « fedelissimo » dal 1931, cioè dalla fondazione del giornale, inaugura l'abbonamento sostenitore per il 1959, articolato in L. 2000, esprime al nostro Direttore l'augurio di « un altro trentennio ».

Mentre lo ringraziamo vivamente di questa ennesima prova di tangibile solidarietà e di immutata fedeltà, dobbiamo precisare che il 1960 è bensì l'anno del trentennio, ma è solo alla fine di esso che « Lo Scarpone » compie sei lustri di vita: infatti il primo numero è uscito il 5 gennaio 1931 e quindi il trentennio, per essere preciso, terminerà il 5 gennaio 1961.

**Cardata ugetina**

Ha avuto luogo il 25 ottobre ad Inverno Pinasca. Il tempo decisamente piovoso che ha imperversato fino al giovedì, non ha distolto i soci dal partecipare numerosi. Si è ornata tradizionale manifestazione ugetina, ma di particolare piacere per quanti si sono assunti le fatiche organizzative è stata la partecipazione in massa dei giovani della Sezione, che hanno dimostrato in tempo di giovedì, buone capacità di lasciarsi « bruciare » dal « formellito » della « bagna calda ». Grasse ugetine hanno infatti, unitamente ai concorrenti, dimostrato di ben gustare la questa simpatica manifestazione, dimostrando di ben gustare la « verità » a regola d'arte.

La gara alle bocce, accanitamente e cavalleresco disputata da due mesi, è conclusa con la vittoria di terminata con la fratellanza dei soli « ricchi premi », rappresentati da un quantitativo di spumante, dolce e barba. La rotura delle pignette ha dato luogo alle inevitabili « contese » tra cui risultano straripanti, Società appartenenti a città limitrofe e della cerchia alpina. L'alto numero dei classificati dimostra una buona organizzazione anche dal lato tecnico.

I Campionati torinesi, svolti al Sestriere non furono in quanto tutti i concorrenti in gara sono stati premiati e sempre registrano una partecipazione da noi sempre crescente. L'entusiasmo esistente fra le Società torinesi il numero dei concorrenti è risultato di 100, il numero di quelli dei classificati. Organizzazione della gara ottima. La Coppa « Guido Maggiani » è stata infatti la gara stessa ad essere, ancora una volta, a noi, il ricordo del mal dimenticato alpinista, così immaturo, scomparso.

I Campionati sociali, svolti in ambiente di serena amicizia, hanno registrato quasi totale partecipazione dei soci in tutte e tre le specialità. Anche come raduno di numerosi soci, questa attività tanto gradita, hanno dato ottimi risultati.

In relazione alla partecipazione dei nostri atleti alle gare indette da altre Società, si è avuto un pagamento della quota di iscrizione ed in alcuni casi col contributo di alcune Società. A quanto sopra esposto si è provveduto finanziariamente, usufruendo di quanto è stato versato dal Consiglio Direttivo della Sezione UGET, con la rimanenza di 100.000 lire, precedente stagione invernale, col contributo della F.I.S.I. Comitato Alpi Occidentali e con l'incasso dovuto alle iscrizioni al nostro Club UGET stesso.

Si può concludere, quindi, che, anno per anno, si cerca di perfezionare l'attività stessa e di prendere molte altre importanti decisioni siano da prendersi ancora, il programma stabilito verrà svolto con quella passione e buona volontà che tutti sempre ci anima.

Dopo la parentesi estiva, col ritorno delle prime nevi, non si poteva che riparlare di sci. Anche per la prossima stagione lo Sci UGET sarà presente alle maggiori manifestazioni, sia in quanto a gare nelle Alpi Occidentali. Alla squadra di fondo, che l'anno scorso si è divisa in due gare disputate, si aggiungono i nostri atleti seri e preparati: come Chirio, Bellone, Morena e Vindal, che si preparano a rinnovare la tessera e chi per la prima volta volasse tessere, al giovedì delle 21 in poi in sede avrà tutte le delucidazioni.

Ha avuto luogo la prima riunione dello Sci C.A.I. nella quale si è concretizzato il programma agonistico della stagione: appena confermate verranno pubblicate le date delle principali manifestazioni agonistiche.

**Proiezioni sul Soccorso alpino**

Il 13 settembre in una sala di Chivasso si è svolta una riuscita serata di proiezioni di diapositive a colori su soggetti interessanti di Alpinisti intervenuti di soccorso alpino in alta montagna e documentazioni di ascensioni ad alta quota.

Dopo il benvenuto del comm. Muzio per il C.A.I. di Chivasso ai numerosi intervenuti, il nostro Pres. on. Nino Sordani ha presentato gli autori: il vice pres. della UGET cav. Toniolo ed il socio dott. Guido Planetti che, presenti in sala, si prestavano a una brillante illustrazione delle interessanti e riuscite diapositive; impianto di telecamera per trasporto di fertili in parete, salvataggio di pericoli, recupero di salme da crepacci, particolari d'ascensioni su roccia, schiacciata tra i colossi del Bianco si offrivano agli occhi dei presenti che con un caloroso applauso a chiusura della serata

## Sezione G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

### L'Accantonamento invernale al Rifugio "Venini", a Sestriere

« Avant conservé un très bon souvenir de nos deux précédents séjours au Venini nous envisageons de retourner cet hiver pour le mois de mars 1960 ».

La neve ha ormai ricoperto tutta la zona sestriere di una « bagna calda ». Gli sciatori trovano un mezzo di trasporto molto comodo sulle piste che si diramano per 70 km. su tutti i versanti.

Novità eccezionale: 3 nuovi skitti di un percorso (sinalato al Monte Banchetta, 250 metri oltre la stazione della funivia). Particolari riduzioni ai soci FISU sul tesserino d'allenamento giornaliero, settimanale (per 7 giorni compresa la domenica) e a punti.

Inoltre anche il Rif. Venini si va adeguando con nuova attrezzatura alle moderne esigenze: la nuova cucina, i nuovi posti invernali, un familiare ritrovo del Club Alpino.

La stagione piena avrà inizio con l'ultima domenica di novembre, quando entreranno in funzione i mezzi meccanici e di trasporto.

Per S. Ambrogio pochi i posti disponibili, mentre dal 28 dicembre al 1 gennaio 1960 i posti sono esauriti e limitati sono quelli disponibili dal 1° al 6 gennaio.

« La neve è ormai caduta oltre i 1.500 metri di altezza dello sci è alle porte. Anche quest'anno per venire incontro al desiderio dei soci, sarà organizzato un servizio di pullman per il Sestriere: le quote come consuetudine, saranno mantenute invariabili. Il servizio sarà attivo mentre si garantirà un servizio rapido e confortevole.

La stagione avrà inizio alla fine di novembre, quando entreranno in funzione i mezzi meccanici e di trasporto.

Per S. Ambrogio pochi i posti disponibili, mentre dal 28 dicembre al 1 gennaio 1960 i posti sono esauriti e limitati sono quelli disponibili dal 1° al 6 gennaio.

### Pullman al Sestriere

La neve è ormai caduta oltre i 1.500 metri di altezza dello sci è alle porte. Anche quest'anno per venire incontro al desiderio dei soci, sarà organizzato un servizio di pullman per il Sestriere: le quote come consuetudine, saranno mantenute invariabili. Il servizio sarà attivo mentre si garantirà un servizio rapido e confortevole.

La stagione avrà inizio alla fine di novembre, quando entreranno in funzione i mezzi meccanici e di trasporto.

Per S. Ambrogio pochi i posti disponibili, mentre dal 28 dicembre al 1 gennaio 1960 i posti sono esauriti e limitati sono quelli disponibili dal 1° al 6 gennaio.

### Sci C.A.I. UGET

La stagione sciistica 1958-59 ha registrato al nostro attivo una notevole attività per quanto riguarda lo svolgimento delle gare organizzate dalla Società stessa, e soprattutto per le vittorie riportate dai nostri atleti. La squadra di fondo, con numerose partecipazioni e gare organizzate dalla Società, ha ottenuto un ottimo risultato. Si può quindi affermare che il programma iniziato nella precedente stagione è stato confermato e mantenuto con la stessa attività e con la costituzione di una squadra di fondisti, tutti ottimi sciatori già concorsi nel campo agonistico, i quali hanno apportato alla Società il contributo di numerose Coppe e Trofei.

Le classiche gare organizzate dallo Sci C.A.I. UGET sono state di cui 2 mesi fa, il campionato FISU in un calendario sociale. Il Trofeo Giorgio Rosenkrantz è stato anche quest'anno dotato di numerosi premi, e quest'anno la stessa gara è risultata efficiente. Hanno partecipato alla gara molti concorrenti, tra cui risultano stranieri. Società appartenenti a città limitrofe e della cerchia alpina. L'alto numero dei classificati dimostra una buona organizzazione anche dal lato tecnico.

I Campionati torinesi, svolti al Sestriere non furono in quanto tutti i concorrenti in gara sono stati premiati e sempre registrano una partecipazione da noi sempre crescente. L'entusiasmo esistente fra le Società torinesi il numero dei concorrenti è risultato di 100, il numero di quelli dei classificati. Organizzazione della gara ottima. La Coppa « Guido Maggiani » è stata infatti la gara stessa ad essere, ancora una volta, a noi, il ricordo del mal dimenticato alpinista, così immaturo, scomparso.

I Campionati sociali, svolti in ambiente di serena amicizia, hanno registrato quasi totale partecipazione dei soci in tutte e tre le specialità. Anche come raduno di numerosi soci, questa attività tanto gradita, hanno dato ottimi risultati.

In relazione alla partecipazione dei nostri atleti alle gare indette da altre Società, si è avuto un pagamento della quota di iscrizione ed in alcuni casi col contributo di alcune Società. A quanto sopra esposto si è provveduto finanziariamente, usufruendo di quanto è stato versato dal Consiglio Direttivo della Sezione UGET, con la rimanenza di 100.000 lire, precedente stagione invernale, col contributo della F.I.S.I. Comitato Alpi Occidentali e con l'incasso dovuto alle iscrizioni al nostro Club UGET stesso.

Si può concludere, quindi, che, anno per anno, si cerca di perfezionare l'attività stessa e di prendere molte altre importanti decisioni siano da prendersi ancora, il programma stabilito verrà svolto con quella passione e buona volontà che tutti sempre ci anima.

Dopo la parentesi estiva, col ritorno delle prime nevi, non si poteva che riparlare di sci. Anche per la prossima stagione lo Sci UGET sarà presente alle maggiori manifestazioni, sia in quanto a gare nelle Alpi Occidentali. Alla squadra di fondo, che l'anno scorso si è divisa in due gare disputate, si aggiungono i nostri atleti seri e preparati: come Chirio, Bellone, Morena e Vindal, che si preparano a rinnovare la tessera e chi per la prima volta volasse tessere, al giovedì delle 21 in poi in sede avrà tutte le delucidazioni.

Ha avuto luogo la prima riunione dello Sci C.A.I. nella quale si è concretizzato il programma agonistico della stagione: appena confermate verranno pubblicate le date delle principali manifestazioni agonistiche.

esprimevano il loro compiacimento. Le Sezioni o Gruppi che desiderassero offrire ai loro soci questa documentazione degli interventi del benemerito dott. Soccorso alpino intercalati dalle interessanti visioni d'alta montagna, sono pregati di mettersi in comunicazione con il Capo della Delegazione del Soccorso alpino cav. Bruno Toniolo, via Genova 1 - Torino.

### Il Coro CAI-UGET a Gorgonzola

Su invito del Sindaco di Gorgonzola, on. ing. dott. Camillo Ripamonti, per iniziativa del Club Alpino « Camosci » costituito da giovani alpinisti di detta località, la sera del 10 ottobre u.s. il Coro C.A.I. - UGET accompagnato dal Presidente della Sezione, Gen. Ratti Guasco, ospite delle autorità del Comune, ha partecipato ad una « Serata della Montagna » con un successo veramente straordinario. Il Coro ha cantato « Dopo un ottimo pranzo offerto dalle autorità locali, alle 21 ne ha magnifico « Teatro Argenta » nel quale, con il servizio di pullman, pioggia, con l'autorità e la personalità delle industrie locali, oltre 200 spettatori si sono recati al teatro. Il Coro ha cantato un vibrante discorso del Sindaco e del Presidente della Sezione che ha messo in evidenza meriti e successi, ha eseguito mirabilmente una serie di quattordici canti della Montagna, tutti con fronzoli applausi e da ripetute richieste di bis.

A spettacolo ultimato i componenti il Club Alpino « Camosci » hanno ricevuto dal Sindaco, dal Sindaco e dagli spettatori più giovani hanno portato nei locali della loro sede un contributo di 100.000 lire. I soci e spettatori più giovani hanno portato nei locali della loro sede un contributo di 100.000 lire. I soci e spettatori più giovani hanno portato nei locali della loro sede un contributo di 100.000 lire.

A favore del Coro C.A.I. UGET, il Sindaco ha autorizzato il Comune a concedere un contributo di 100.000 lire. Il Sindaco ha autorizzato il Comune a concedere un contributo di 100.000 lire.

### IL FILM « WIEDELN » (Scodinzolo)

è disponibile per gli Sci Club, Sezioni del C.A.I. e Gruppi consimili che volessero organizzare serate di proiezioni.

Rivolgersi direttamente al Maestro CARLO AJOLFI Via Orobica 21 - Milano

**Una SVEGLIA per esser puntuali alle gite da CIELO** socio del C.A.I. PIAZZALE CADORNA, 4 (intorno Stazione Nord - Tel. 893.343) SCOTTO AI SOCI DEL C.A.I. Vasto assortimento di ogni tipo di orologerie, oreficerie, argenterie

### EDIZIONE NORMALE L. 1.500 - RILEGATO L. 2.500

Per spedizioni fuori Milano, inviare vaglia, postali o assegni bancari all'Amministrazione de « Lo Scarpone » via Plinio 70, Milano, oppure versare sul nostro c.c.p. N. 3-17979, aggiungendo L. 100 per spese postali.

### 5-6-7-8 DICEMBRE a SESTRIERE prenolevi per tempo

CAI-UGET RIFUGIO GALLERIA SUBALPINA TORINO VENINI

### L'Italia all'ultimo posto nella produzione di auto

Nella graduatoria delle Nazioni europee che fabbricano automobili, l'Italia è di molte lunghezze all'ultimo posto. I dati relativi alla produzione 1958 sono infatti i seguenti: Germania Occidentale 1.306.894, Gran Bretagna 1.051.551, Francia 938.006, l'Italia 369.574.

Questa posizione di « fanale di coda » — rileva la rivista « Quattroruote » nel suo numero di novembre — non è giustificata: la capacità dei nostri dirigenti industriali e la bravura dei nostri tecnici e delle nostre maestranze meriterebbero un posto molto più brillante. Perché allora questa umiliante posizione? « La verità scrive « Quattroruote » — è che le altre Nazioni ci superano soltanto perché esse possono contare su un vasto mercato all'interno e un mercato interno vasto è indispensabile per esportare, mentre « l'automobile in Italia » ancora osteggiata in mille modi ». La rivista chiede pertanto che siano presi tutti i provvedimenti necessari per un ordinato e rapido sviluppo dell'automobilismo nel nostro Paese.

### UN BOUQUET DI FIORI DI MONTAGNA

nuove incisioni a 33 giri del CORO S.A.T. Disco ODEON - CARISCH N. 6289

### S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA - FELXELLA

La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2

### CALZATURIFICIO DI CORNUDA LA SCARPA MUNARI

- MUNARI SKI Lire 19.800
- MUNARI MASTER Lire 26.000
- MUNARI KADETT Lire 11.800
- MUNARI CONTOUR Lire 10.800
- MUNARI VALLEY Lire 12.400
- MUNARI ADMIRAL Lire 13.350

Al nostro recapito di VIA BORROMEI 11 presso EDOARDO COLOMBO, 1° piano, sono ancora disponibili alcune copie di

### "SCI AUSTRIACO"

di Kruchenhauser e Fürner, in grande formato, con dovizia di illustrazioni fotografiche

Per spedizioni fuori Milano, inviare vaglia, postali o assegni bancari all'Amministrazione de « Lo Scarpone » via Plinio 70, Milano, oppure versare sul nostro c.c.p. N. 3-17979, aggiungendo L. 100 per spese postali.

### IL FILM « WIEDELN » (Scodinzolo)

è disponibile per gli Sci Club, Sezioni del C.A.I. e Gruppi consimili che volessero organizzare serate di proiezioni.

Rivolgersi direttamente al Maestro CARLO AJOLFI Via Orobica 21 - Milano

### 5-6-7-8 DICEMBRE a SESTRIERE prenolevi per tempo

CAI-UGET RIFUGIO GALLERIA SUBALPINA TORINO VENINI

### L'Italia all'ultimo posto nella produzione di auto

Nella graduatoria delle Nazioni europee che fabbricano automobili, l'Italia è di molte lunghezze all'ultimo posto. I dati relativi alla produzione 1958 sono infatti i seguenti: Germania Occidentale 1.306.894, Gran Bretagna 1.051.551, Francia 938.006, l'Italia 369.574.

Questa posizione di « fanale di coda » — rileva la rivista « Quattroruote » nel suo numero di novembre — non è giustificata: la capacità dei nostri dirigenti industriali e la bravura dei nostri tecnici e delle nostre maestranze meriterebbero un posto molto più brillante. Perché allora questa umiliante posizione? « La verità scrive « Quattroruote » — è che le altre Nazioni ci superano soltanto perché esse possono contare su un vasto mercato all'interno e un mercato interno vasto è indispensabile per esportare, mentre « l'automobile in Italia » ancora osteggiata in mille modi ». La rivista chiede pertanto che siano presi tutti i provvedimenti necessari per un ordinato e rapido sviluppo dell'automobilismo nel nostro Paese.

### UN BOUQUET DI FIORI DI MONTAGNA

nuove incisioni a 33 giri del CORO S.A.T. Disco ODEON - CARISCH N. 6289

### S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA - FELXELLA

La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2

### CALZATURIFICIO DI CORNUDA LA SCARPA MUNARI

- MUNARI SKI Lire 19.800
- MUNARI MASTER Lire 26.000
- MUNARI KADETT Lire 11.800
- MUNARI CONTOUR Lire 10.800
- MUNARI VALLEY Lire 12.400
- MUNARI ADMIRAL Lire 13.350

### OCCASIONE VENDESI

macchina caffè Faema 12 LITRI 1 BRACCIO Pibigas o elettrica - come nuova e affettatrice Gondor ottime condizioni AFFARONE per conduttore Rifugio TELEFONARE - 690.338 - MILANO

### SCI ed ACCESSORI GIUSEPPE MERATI

Milano, Via Durini 3, T. 701.044 La Casa specializzata in CALZONI da SCI

### Tende per Campeggio ed accessori

VASTO ASSORTIMENTO INDUMENTI SPORTIVI PREZZI MINIMI

### Campeggio Sport

Corso Garibaldi, 104 - MILANO Telefono 641.148

## Al Comitato F.I.S.I. Alpi centrali si dà il via alla stagione agonistica

Il 15 corrente la elegante sede del Circolo della Stampa in Milano ha ospitato il Comitato F.I.S.I. delle Alpi Centrali in una plenaria riunione di tutti i suoi esponenti. Oltre ai membri del Comitato stesso erano presenti tutti i dirigenti periferici, il Delegato del Giudice di gara, il colonnello Antonio della Brigata « Orobica », i rappresentanti delle diverse commissioni in seno alla zona, nonché alcuni giornalisti sportivi.

Durante la riunione è stata presa in esame la partecipazione degli atleti di terza categoria A e B e non classificati alle gare di qualificazione zonale, per passare poi alla discussione delle diverse gare richieste per la stagione, elaborando un ricco e complesso calendario agonistico zonale che verrà dato alla stampa nei prossimi giorni.

Materia di attento esame e discussione è stata l'impostazione dell'attività giovanile sia per la partecipazione alle gare, sia per l'addestramento attraverso i Centri giovanili della F.I.S.I. e la propaganda sciistica valligiana.

Gradito l'intervento alla riunione dell'Assessore allo Sport del Comune di Milano dr. Crespi, che ha portato a tutti i concetti di questa città interessandosi particolarmente dei problemi del 119 Sci Club della provincia di Milano e garantendo il suo valido appoggio.

Al termine dei lavori i presenti si riunivano per una colazione al ristorante del Circolo della Stampa, alla quale interveniva il dr. Giordano Vitali in

rappresentanza del Presidente Oneglio.

durante un caloroso brindisi inneggiante alle fortune dello sci italiano, il presidente della Zona Vagni ha ringraziato coloro che collaborano per lo sviluppo dello sport bianco e per il buon andamento della zona.

Il Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. ha organizzato una Crociera aerea negli Stati Uniti in occasione degli VIII Giochi Olimpici invernali di Squaw Valley.

Questo viaggio — cui potranno partecipare tutti gli affiliati — si svolgerà dal 20 febbraio al 9 marzo p.v. e darà la possibilità, oltre che di assistere alle più importanti competizioni di Squaw Valley, di visitare New York, Reno, S. Francisco, Los Angeles (Hollywood), Las Vegas, Chicago, Washington, Philadelphia e le cascate del Niagara.

Quota di partecipazione eccezionale; posti limitati. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato F.I.S.I. di Milano e Lombardi, delle Tre Venezie, dei romani, dei toscani e dei napoletani, lo Sci Club dei Giornalisti italiani sciatori (Sci Club G.I.S.) al quale, con l'aiuto e l'entusiasta collaborazione dei dirigenti della S.I.T.A.V. di S. Vincent, avrà disponibile una sede sia a Milano (Corso Vittorio Emanuele 22) sia a Torino (vicino presso il Grand Hotel Billia).

Da molti anni si tentava di riunire tutti i giornalisti nostri appassionati dello sci in una sola famiglia, « a simiglianza di quanto è fatto in estero, specialmente in Francia. Coloro che hanno partecipato ai Campionati giornalistici, sia regionali che italiani, hanno dato la loro adesione al massimo; Sicut erat, e verrà discusso nell'assemblea costitutiva del nuovo Sci Club, che si svolgerà nel prossimo mese. Naturalmente la nuova associazione si affilia alla F.I.S.I. I giornalisti possono far parte del G.I.S. anche se già iscritti ad altro Sci Club.

### Crociera aerea in USA per i Giochi olimpici invernali

Il Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. ha organizzato una Crociera aerea negli Stati Uniti in occasione degli VIII Giochi Olimpici invernali di Squaw Valley.

Questo viaggio — cui potranno partecipare tutti gli affiliati — si svolgerà dal 20 febbraio al 9 marzo p.v. e darà la possibilità, oltre che di assistere alle più importanti competizioni di Squaw Valley, di visitare New York, Reno, S. Francisco, Los Angeles (Hollywood), Las Vegas, Chicago, Washington, Philadelphia e le cascate del Niagara.

Quota di partecipazione eccezionale; posti limitati. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato F.I.S.I. di Milano e Lombardi, delle Tre Venezie, dei romani, dei toscani e dei napoletani, lo Sci Club dei Giornalisti italiani sciatori (Sci Club G.I.S.) al quale, con l'aiuto e l'entusiasta collaborazione dei dirigenti della S.I.T.A.V. di S. Vincent, avrà disponibile una sede sia a Milano (Corso Vittorio Emanuele 22) sia a Torino (vicino presso il Grand Hotel Billia).

Da molti anni si tentava di riunire tutti i giornalisti nostri appassionati dello sci in una sola famiglia, « a simiglianza di quanto è fatto in estero, specialmente in Francia. Coloro che hanno partecipato ai Campionati giornalistici, sia regionali che italiani, hanno dato la loro adesione al massimo; Sicut erat, e verrà discusso nell'assemblea costitutiva del nuovo Sci Club, che si svolgerà nel prossimo mese. Naturalmente la nuova associazione si affilia alla F.I.S.I. I giornalisti possono far parte del G.I.S. anche se già iscritti ad altro Sci Club.

### Fallito il tentativo dei nipponici al Gaurishankar

La Spedizione giapponese che si proponeva la scalata del Gaurishankar (m. 7.923 circa) a 48 km. in linea d'aria ad ovest dell'Everest, ha dovuto desistere dai suoi tentativi e si accinge a tornare a Katmandu fra breve.

Come è noto, la mancanza di sue notizie per tre settimane aveva fatto supporre il più grande disastro nella storia dell'alpinismo mondiale, di cui sarebbero rimaste vittime 32 persone; tre sciatori giapponesi, professori dell'Università di Sukuoka (Hiaki Kato, Marakiki Abe e Mitsucharu Oishi), un ufficiale di collegamento nepalese e 28 sherpa.

Viceversa il 9 corrente il Governo nepalese comunicava che tutti i 32 componenti la Spedizione erano sani e salvi e si trovavano a quella data nel villaggio di Menung, situato a due settimane di marcia da Katmandu.

### Un Premio C.O.N.I. a «Uomini sul K. 2»

Fra i Premi tecnici e letterari del Comitato Olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) il terzo premio letterario è stato assegnato ad Achille Compagnoni per il suo libro « Uomini sul K 2 » (edito da Veronesi di Milano), la cui narrazione della grande impresa è resa efficacissima per la semplicità e il calore umano che l'avvolge, dando testimonianza sincera di una onesta confessione.

### Il Sarvachoma nell'Imalaia scalato da alpinisti giapponesi

Secondo informazione di fonte giapponese provenienti da Kathmandu, il 25 ottobre scorso un gruppo di alpinisti nipponici è riuscito a scalare la vetta del Sarvachoma, nell'Himalaia.

In origine gli stessi giapponesi avevano progettato la ascensione del Langtang Lirung (m. 7923), ma le sfavorevoli condizioni atmosferiche li hanno poi indotti a mutare programma.

La vetta del Sarvachoma è stata raggiunta alle ore 12,40 (ora locale) del 25 ottobre da quattro dei sei membri della spedizione, che erano partiti dal campo IV due giorni prima.

La Spedizione era giunta a Kathmandu il 15 settembre scorso e ne era partita dopo due settimane per dirigersi al suo primo campo-base, posto a 3850 metri di altitudine. Gli alpinisti giapponesi saranno di ritorno a Kathmandu nei primi giorni del prossimo dicembre.

### Fallito il tentativo dei nipponici al Gaurishankar

La Spedizione giapponese che si proponeva la scalata del Gaurishankar (m. 7.923 circa) a 48 km. in linea d'aria ad ovest dell'Everest, ha dovuto desistere dai suoi tentativi e si accinge a tornare a Katmandu fra breve.

Come è noto, la mancanza di sue notizie per tre settimane aveva fatto supporre il più grande disastro nella storia dell'alpinismo mondiale, di cui sarebbero rimaste vittime 32 persone; tre sciatori giapponesi, professori dell'Università di Sukuoka (Hiaki Kato, Marakiki Abe e Mitsucharu Oishi), un ufficiale di collegamento nepalese e 28 sherpa.

Viceversa il 9 corrente il Governo nepalese comunicava che tutti i 32 componenti la Spedizione erano sani e salvi e si trovavano

gite
C.A.I.
893.343)
ogerie,
EI 11
SONO
D,,
ner, in
izia di
2.500
postali
e « Lo
versare
L. 100
izolo)
C.A.I.
izzare
AJOLFI
latevi
mpo
IONI
ORI
NA
A.I.
6289
ATI
A
ivo!
K 2
INUDA
NARI
TRIVIO

UNA CROCE SUL GHIACCIAIO

Dove non potè giungere la Madre col suo cuore dolente, stretto fra il ricordo ed il rimpianto del figlio perduto, giunse sospinta da quello, una croce.



giovane vita di Andrea Filippi, alpinista puro, in un crollo travolgente trovò lo agguato della "bella morte" 23-3-1959 - Pasqua.

Lettera aperta a Eugenio Sebastiani

Egregio signor Sebastiani, Mi spiacce rimproverare ora al suo cortese commento all'articolo sulle vicende che videro negli scorsi mesi i più forti arrampicatori europei in lotta sulla Nord della Ovest di Lavaredo.

venute assai poche, troppo poche e già ci si fa concorrenza nell'Himalaia... Ma Guido Rey stese un velo di pietosismo nel non certo "lodevole" e cavalleresco comportamento di Jean Antoine Carrel.

minosità del tragico ghiacciaio, dicono che da questo a quello non vi è che una linea retta, ma per salire dal basso all'alto occorre attraversare la croce lasciando su di essa il segno del dolore, delle lacrime, del sangue.

L'impresa costò non lieve fatica. Il fratello Paolo Filippi con la consorte e alcuni amici la realizzarono superando le non poche difficoltà, portando sul Furggen, discosto da pochi metri dalla stazione di arrivo dalla Funivia, la croce del peso di settanta chilogrammi e delle dimensioni di un metro e trenta per centimetri ottanta, affiancati dall'ottimo capitano Fiorina.

Ma le polemiche le abbiamo fatte noi, le hanno fatte i giornali, caro signor Sebastiani, e non i protagonisti. E' tutto qui. Lei mi permetterà che Le riporti senza citare l'autore perché mi prego espressamente di tacere il nome, quanto un grande alpinista mi scrisse al termine del te: «bravi, bravi tutti! Un grande fratrone ha suscitato svizzeri e italiani, molta modestia i francesi. I primi polemizzando, i secondi, cioè i francesi, portando a termine una valore ideata da Couzy e di un valore semplicemente incredibile. Ad ognuno, caro Bernardi, un bravissimo. Qui si sono trovati, e permettete, ci siamo trovati tutti in quel grande ideale che è la montagna e perché ognuno era il fronte a se stesso, con ciò che aveva compiuto, perciò felice in se stesso, ma della gioia di tutti, tutti indistintamente si sono trovati con una fratellanza che solo questa nostra bella passione può creare».

Ed allora, egregio signor Sebastiani, che ci stanno a fare le polemiche, le critiche ed i giudizi, quando gli stessi che li hanno volontariamente o involontariamente generate non vi danno alcun peso e si stringono fraternamente la mano?

Alfonso Bernardi

Vittoria Ghezzi

AVEVA VINTO IL "CAMPANO D'ARGENTO 1958," Il Coro "La Grangia," di Torino ha dato un'altra prova di eccellenza

Sabato 17 ottobre, nella Sala del Conservatorio di Torino il Coro "La Grangia" ha tenuto un applauditissimo concerto, alla presenza di un appassionato e caloroso pubblico.

Il Complesso torinese, già affermatosi nel 1958 in occasione del "Campano d'argento" a Novara (rivelatosi poi, fra i concorsi corali uno dei più seri, rigorosi e qualificati) ha dato una brillante riprova delle sue belle qualità, che lo pongono senz'altro nella ristretta cerchia dei Cori alpini di valore nazionale.

È il loro desiderio, pieno di nobile modestia. Nessun effetto, nessuna ricerca — più o meno feticcia — di raffinatezze, spesso — e il caso di molti complessi, purtroppo — lontane dalla sprietà e dal buon gusto. Bravo dunque il Coro torinese che rifugge da ogni artificio senza peraltro nulla togliere al valore musicale ed alla poesia dei Canti della Montagna.

I premi della Solidarietà alpina assegnati dall'Ordine del Cardo

La Giuria dei Premi della Solidarietà alpina, composta dall'Ordine del Cardo, Sodalicchio internazionale di Spiritualità alpina, composto da Sandro Prada, Gianfranco Campestri, Eugenio Fasana, Gaspare Pasini, Giuseppe Ramponi, Arnoldo Rampinelli e Giovanni De Simoni, ha così assegnato i Premi per il 1959:

PREMIO "ORDINE DEL CARDO" di 100.000 LIRE a Severino Compagnoni e ad Arturo Ortler, che il 3 aprile 1959 si univano in un'impresa di salvataggio durata ben venti ore di ininterrotto sforzo per riportare in salvo uno sciatore gravemente ferito, precipitato con una cornice di neve in zona sottostante il Palon de la Mare. Bell'esempio di spontanea solidarietà offerto da una guida valtellinese e da una guida atesina in un'ideale cordata che non conosce separazioni né soste, ma soltanto suprema fratellanza umana.

PREMIO "GIUNTA REGIONALE TRENTO-ALTO ADIGE" di L. 50.000 alla cordata Bepi De Franceschi, dr. Renato Zeni, Quinto Romano e Antonio Gross, che il 15 agosto 1959 accorsero in soccorso di due alpinisti sulla via Soldà della Marmolada riuscendo a salvarne uno con sforzo e audacia quasi sovrumani, mentre il secondo, ormai deceduto, venne ricuperato con difficilissime manovre dalle guide fassane Aldo e Toni Gross e Toni Rizz, pure esse degne di somma ammirazione.

PREMIO "AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLZANO" di L. 50.000 (in memoria del prof. Mario Martinelli, membro di Merito dell'Ordine del Cardo) alla Squadra di Orisei Valagrande e Corio di Gross, che in ordine alle varie rappresentazioni nazionali. A queste, infatti, nelle precedenti edizioni veniva dato notevole peso, nell'intento di allargare al massimo il carattere internazionale della rassegna e così accadeva di veder ammessi film di scarso valore, in qualche caso addirittura miseri frutti di scadente diletantismo, purché la tal Nazione fosse magri partecipante per la prima volta, fosse anch'essa in vetrina e contribuisse ad aumentare il numero dei Paesi presenti.

La Giuria è stata inflessibile, ammettendo solo lavori di una certa linea tecnica e artistica ed eliminando senza pietà tutti gli altri. Questo spiega il forte scarto fra i 95 film iscritti da 21 Nazioni e i 37 ammessi alla proiezione (dei quali 28 dedicati alla montagna e 9 all'esplorazione). E spiega anche l'elevato livello medio delle opere proiettate rispetto a quello dei precedenti Festival.

Tanto per rimanere nel nostro campo, della ventina di film italiani annunciati ne sono stati ammessi solo sei, ridotti poi a cinque per la mancata proiezione di "Meraviglie Casara". Purtroppo bisogna francamente riconoscere che, salvo per "Il tempo si è fermato" di Olmi, che ha ottenuto uno dei massimi premi, che si stacca nettamente dagli altri film italiani di montagna, siamo in generale ancora arretrati rispetto alla produzione straniera, specialmente francese.

Bisognerebbe arrivare a costituire un foso di operatori che non fossero soltanto alpinisti ai quali si affida una macchina da presa lasciando che se la sbrighino, unicamente preoccupati dell'impegno documentaristico di una determinata ascensione o impresa, ma che possedessero un adeguato bagaglio di nozioni tecniche, che solo l'esperienza

da emerita del C.A.I., ha dedicato l'intera sua vita alla montagna, svolgendo la sua attività nel Gruppo dell'Adamello, dove i salvataggi di vite umane da lui effettuati sono stati numerosi e sempre improntati da slancio disinteressato di solidarietà umana.

STELLA DEL CARDO alla memoria dell'ing. Leonardo Josti da Milano. Ventiquattre, univa alla bravura negli studi — si era laureato a pieni voti e con medaglia d'oro ad appena 22 anni — una grande passione per la montagna. Ottimo sciatore e rocciatore, aveva ottenuto di prestare servizio militare di leva nel V Reggimento Alpini. Il 14 giugno 1959, durante una esercitazione del suo reparto, con immediatezza di impulso generoso si slanciava in soccorso di un commilitone scivolato nei pressi di Passo Santner (Gruppo del Cetinaccio), immolando la sua bella vita in un'gesto stupendo di eroica solidarietà.

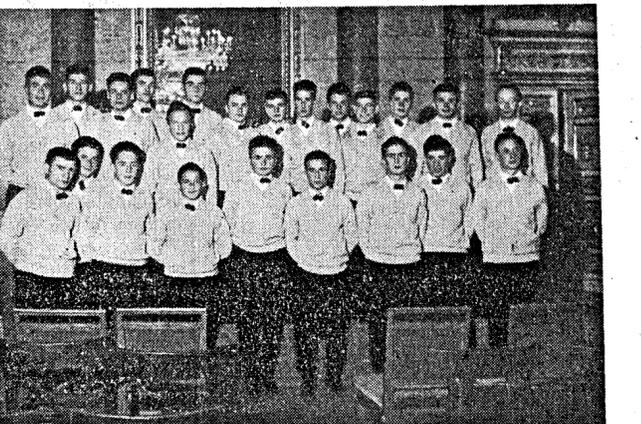
STELLA DEL CARDO a Gaston Rebuffat da Chamniz (Savoia). Celebre guida alpina le cui imprese nelle Alpi, nell'Himalaya e nelle Ande lo hanno posto fra i migliori maestri d'alpinismo

ce un tanto, d'altronde con piena giustificazione. L'esecuzione, svolta senza una vera e propria direzione, è apparsa quindi il risultato di una straordinaria preparazione singola e d'insieme, ha toccato punte di eccellenza in "Zoli cheur", "An val Dondona", "La Bergera", "A murador", "La bella va al mercato". Ma tutto il concerto, o quasi, si è svolto sul piano dell' "optimus". Non resta che da compiacersi vivamente con questo Coro che, pur nella sua bravura, riesce a mantenersi entro limiti di purezza montanara che ci porta spesso ad una commossa emozionale.

La serata, signorilmente organizzata dalla società "Amici della musica" con la diretta collaborazione dello stesso Coro, ha riproposto un piano e più che meritato successo, con applausi vivissimi e numerose richieste di bis, sempre cortesemente concessi.

Mario Ponticelli

Successo del Coro di Clusone a Milano



La sera dell'11 corrente, come annunciato, nel grande salone del Circolo della Stampa di Milano, dinanzi a numeroso ed eletto pubblico, il Coro IDICA di Clusone (Bergamo), ha tenuto l'annunciato concerto di canti alpini, suscitando caldosi applausi.

L'eco del successo è rimbalzato sino a Clusone portato dal sindaco, avv. Pellegrini, che aveva voluto accompagnare i suoi cantori nell'esibizione milanese. I ragazzi del

Maestro viennese Kurt Dubensky, tutti operai e impiegati, dedicano le ore libere dal lavoro alle prove, dimostrando di aver raggiunto un'affiatamento che fa ben sperare per il futuro.

Gli argomenti trattati dalle Sezioni del C.A.I. toscano-liguri-emiliano

Domenica 8 corrente si è svolto a Prato, per iniziativa di quella Sezione del C.A.I., il Convegno delle Sezioni toscano-liguri-emiliano del C.A.I. per discutere problemi riguardanti le sezioni stesse in vista della prossima Assemblea generale del sodalizio.

I convenuti sono stati ricevuti dai dirigenti la Sezione pratese, nella cui sede hanno avuto svolgimento i lavori. Erano presenti i consiglieri centrali avv. Giovanni Ardeni Morini di Parma e ing. Giovanni Bertolotti di Bologna e i rappresentanti delle Sezioni di Bologna, Firenze, Ferrara, Forlì, Imola, La Spezia, Livorno, Massa, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Carrara, Lucca, Pistoia, Viareggio e Forte dei Marmi.

Vennero esposti alcuni problemi, la cui trattazione sarà approfondita in sede nazionale. Dopo la relazione sulle gite intersezionali organizzate la scorsa stagione, è stata discussa l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo di soccorso alpino sulle Apuane, argomento presentato dal C.A.I. Livorno.

Quindi si è parlato della tracciatura dei sentieri dell'Appennino reggiano, con incarico all'ingegner Bertolotti di riunire le varie cartine segnaletiche.

È seguita la discussione sulle nuove guide dell'Appennino settentrionale, sulla assicurazione obbligatoria infortuni per tutti i soci del C.A.I. e sulle gite intersezionali ed il raduno nel 1960.

Sono stati discussi altri problemi riguardanti da vicino le sezioni partecipanti al raduno.

Di particolare interesse è stata la discussione sulla necessità di riattivare il rifugio del lago Scaffalato, fino a poco tempo fa patrimonio del C.A.I. di Bologna ed adesso, per una serie di espropri, di proprietà del comune di Fanano.

Dopo il pranzo nella sede della Sezione pratese, i partecipanti alla riunione hanno visitato la Villa Medicea di Poggio a Caiano.

Il Premio "C. Terzaroli" a "Guido Rey, il Maestro" di Sandro Prada

Il Premio letterario internazionale "Calvina Terzaroli", indetto sotto il patrocinio dell'Accademia Tiberina, è stato consegnato solennemente nella cattedrale di Terni allo scrittore Sandro Prada di Milano per la sua biografia "Guido Rey, il Maestro" (edita da L. Capelli di Bologna) - il cui fine morale, tendente a ottimismi e all'amore verso la montagna e verso il prossimo, è un bell'esempio di onestà fra i soliti cerebralismi aridi e pessimistici della letteratura contemporanea, portata più a risalti personali che a modelli di vita.

Sandro Prada, che dirige la rassegna "Spiritualità" ed è autore di altre numerose opere in prosa e poesia, è noto anche quale presidente dell'Ordine del Cardo, sodalizio internazionale di spiritualità alpina, che da 12 anni asseriva in Milano i Premi della solidarietà alpina.

I film di Trento

La prima osservazione che può dare. Ormai anche il nostro pubblico è diventato esigente e vuole qualcosa di meglio, di più attraente, quale è possibile soltanto quando si disponga di notevoli mezzi finanziari e soprattutto di registi e operatori di polso, con una tecnica perfetta, una vocazione artistica e un acculturato spirito di osservazione.

Ma non spetta a noi indicare i rimedi a questa sconcertante situazione. Ci limitiamo a segnalare: del resto è apparsa evidente nella recente manifestazione trentina. Qualcuno opina che per raggiungere risultati migliori, sia efficace l'istituzione di premi speciali per i film italiani, in modo che i nostri produttori ne avessero incitamento e sprone a perfezionarsi, a dare il meglio di sé stessi, compensando in tal modo i loro sacrifici spesso notevoli. Non neghiamo che ciò sia vero, ma è sempre una confessione di inferiorità rispetto agli stranieri; il miglior banco di prova, come accade in tutti i campi, è costituito dal confronto internazionale.

Un'altra constatazione di carattere generale, che rappresenta un problema di fondo, è che il Festival di Trento, ridotto ai soli film premiati, ma la cosa appare impossibile per le difficoltà di trasporto dei film, il prolungamento dei permessi di temporanea importazione se vengono dall'estero, e gli interessi contrastanti dei produttori.

I premiati alla Mostra fotografica di Castronno

Come annunciato, dal 4 al 18 ottobre scorso si è svolta la 18. Mostra fotografica della Montagna organizzata dalla Sezione di Castronno (Varese) del C.A.I. Le opere esposte sono state 105, mandate da fotoamatori di Milano, Marchirolo, Varese, Domodossola, Carnago, Castronno, San Colombano al Lambro, Pavia, Rescaldina, Brescia, Torino, Gallarate, Mondovì, Modena, Livorno, Legnano, Caronno Varesino, Bergamo, Parma, Cremona, Padova e Cardano al Campo.

La giuria ha assegnato i premi nel seguente ordine: 1. Arturo Crescini di Brescia, per "Neve ventata"; 2. Antonio Persico di Cremona, per "Mandrie nella tormenta"; 3. Umberto Reggiani di Torino, per "Solo e gelato".

presento un involontario difetto d'origine del Festival e gli impedisce di ottenere quella risonanza quale si augurano e a cui tendono con ogni sforzo i suoi appassionati organizzatori, è il fatto che tutti i film proiettati a Trento, salvo pochissime eccezioni, non si potranno più vedere in Italia. E quindi anche di parlarne dà la sensazione di un discorso vuoto.

I Festival normali (Venezia, Cannes, ecc.), suscitano nel gran pubblico un'aspettativa che non va mai delusa, perché nel giro di un mese o due tutti potranno vedere i film dei quali si è più o meno parlato. Ma chi non ha potuto seguire la rassegna trentina, recandosi appositamente, può lasciare ogni speranza di una successiva visione, salvo rarissime eccezioni, che quest'anno si concretano nel circuito già in atto del film di Olmi, curato dalla Sezione cinematografica della Edisvoluta, sua produttrice, e del documentario sul Gasherbrum IV, presentato a Trento fuori concorso a cura della Sna.

Quanto agli altri — ad eccezione di rari lungometraggi di esplorazione, come i film di Bonzi, immessi poi in normale proiezione nelle sale di tutta Italia — la probabilità di vederli è pressoché nulla. A meno che la Commissione cinematografica del C.A.I., limitatamente a qualche lavoro di minor entità e quindi di minor costo, come per il passato, non riesca ad accaparrarsene uno o al massimo due, con gli scarsi mezzi che le passa il C.A.I. Centrale. Ma anche in questo caso, le trattative col produttore, specialmente se straniero, sono così lunghe e complesse che bisogna attendere molti mesi prima che gli alpinisti assenti da Trento possano vederli.

Un rimedio a tale situazione potrebbe essere la ripetizione a Milano, Torino e altre grandi città del Festival di Trento, ridotto ai soli film premiati, ma la cosa appare impossibile per le difficoltà di trasporto dei film, il prolungamento dei permessi di temporanea importazione se vengono dall'estero, e gli interessi contrastanti dei produttori.

Gaspere Pasini

Alpinisti!

II CALZATURIFICIO BRIXIA, in collaborazione con CARLO MAURI, presenta tre modelli di calzature eccezionali per concezione tecnica e fabbricazione

- MAURI CRODA
MAURI CORDILLERA
MAURI SCI-ALPINISMO

Advertisement for Yucay film. Includes text: 'Film 16 mm in colore Yucay montagna degli Incas realizzato da MARIO FANTIN Cronaca filmata della spedizione comasca alle Ande peruviane 1958 Metri 485, durata 44' colonna sonora ottica Noleggio per una serata: bianco-nero L. 3000 colore L. 7000 ALTRI 15 FILM DI MONTAGNA, SCI, SPEDIZIONI E SOCCORSO ALPINO A CONDIZIONI MODESTISSIME Scrivere a: MARIO FANTIN - Via Alamandini, 14 - BOLOGNA'

GLI ABBONATI sono il nostro patrimonio: aiutategli ad aumentarli!

Il miglior modo per esprimerci simpatia e apprezzamento della nostra fatica è quello di procurarci nuovi abbonati nella cerchia delle vostre conoscenze. Abbiamo bisogno di sostituire quelli che ci lasciano e di aumentare la nostra diffusione.

In qualsiasi momento si può farlo, perchè l'abbonamento annuo vale per un anno intero dal giorno in cui viene pagato.

QUOTA ANNUA L. 800 - ARROTONDATA L. 1000

A chi ci procura un nuovo abbonamento e a chi si abbona spontaneamente REGALIAMO a scelta:

- Monografia della S.E.L. « Pizzo dei Tre Signori - Zuccone Campelli - Punta Sodadura ».
Monografia della S.E.L. « Artavaggio-Bobbio » (sciistica).
Segnavia del Resegone (S.E.L.).
F.I.E. « Cento gite in montagna » a cura di Sandro Prada.
e in più: Carta schematica « Gruppo Spluga-Castello (Masino)-Disgrazia-Bernina-Scalino ».

A fine Novembre sorteggeremo un PAIO SUOLE PER SCARPE DA MONTAGNA fra i nuovi abbonati e fra coloro che ce ne procurano.

INVIARE VAGLIA POSTALI O ASSEGNI BANCARI ALL'AMMINISTRAZIONE DE "LO SCARPONE", VIA PLINIO, 70 - MILANO, OPPURE FARE IL VERSAMENTO SUL NOSTRO C.C.P. 3/17979

C.A.I. SEZIONE DI MILANO

e sue Sottosezioni

Natale alpino



Pranzo sociale 12 dicembre nelle sale superiori del RISTORANTE COMMERCIO in P.zza Duomo - Ore 20

Particolare significato avrà quest'anno la nostra tradizionale riunione. Oltre ai Soci cinquantennali e ventiquennali, e fra questi abbiamo nomi illustri, verranno onorati anche numerosi Soci per la loro attività sociale.

Al pranzo parteciperanno, come sempre, i custodi dei nostri Rifugi, che porteranno quella nota montanara tanto gradita e caratteristica delle nostre manifestazioni.

I Soci iscritti negli anni 1910 e 1935 sono pregati di fare la segnalazione in Segreteria per essere inclusi fra i cinquantennali e i ventiquennali del corrente anno.

Strazioni Buoni Jolly Venerdì 6 corr. alle ore 22, presso la Sede sociale si è svolta l'estrazione del concorso Jolly.

Constatato che tutti i buoni pervenuti a tale data erano stati immessi nella cassetta apposita, si è proceduto alla estrazione di due buoni ai quali sono stati assegnati come premio:

Al sig. Picozzi Alfredo: iscrizione gratuita al Corso di sci dello Sci Club Milano; al sig. Pirovano Annibale: partecipazione gratuita ad una gita domenicale.

L'estrazione continuerà tutti i venerdì fino al 31 dicembre, sempre nei locali della nostra Sede.

Gite familiari Successive alla gita alla Cap. Bertacchi, già segnalata in questa rubrica, si sono fatte, alla distanza di 15 giorni una dall'altra, altre tre gite.

Primo elenco offerte In memoria del cav. uff. rag. Erberto Barberis L. 10.000

SERATA CINEMATOGRAFICA IN SEDE La grandissima affluenza e il vivo interesse dei nostri Soci che hanno affollato la nostra Sede durante le due precedenti serate, hanno consigliato di ripetere ancora una volta la proiezione del film, gentilmente concessoci dalla B.P. Italiana

LA TRAVERSATA dell'ANTARTIDE Martedì 12 dicembre alle ore 21.15 in Sede Ingresso gratuito ai soci della Sezione

Pranzo sociale

12 dicembre nelle sale superiori del RISTORANTE COMMERCIO in P.zza Duomo - Ore 20

Particolare significato avrà quest'anno la nostra tradizionale riunione. Oltre ai Soci cinquantennali e ventiquennali, e fra questi abbiamo nomi illustri, verranno onorati anche numerosi Soci per la loro attività sociale.

Al pranzo parteciperanno, come sempre, i custodi dei nostri Rifugi, che porteranno quella nota montanara tanto gradita e caratteristica delle nostre manifestazioni.

I Soci iscritti negli anni 1910 e 1935 sono pregati di fare la segnalazione in Segreteria per essere inclusi fra i cinquantennali e i ventiquennali del corrente anno.

Strazioni Buoni Jolly Venerdì 6 corr. alle ore 22, presso la Sede sociale si è svolta l'estrazione del concorso Jolly.

Constatato che tutti i buoni pervenuti a tale data erano stati immessi nella cassetta apposita, si è proceduto alla estrazione di due buoni ai quali sono stati assegnati come premio:

Al sig. Picozzi Alfredo: iscrizione gratuita al Corso di sci dello Sci Club Milano; al sig. Pirovano Annibale: partecipazione gratuita ad una gita domenicale.

L'estrazione continuerà tutti i venerdì fino al 31 dicembre, sempre nei locali della nostra Sede.

Gite familiari Successive alla gita alla Cap. Bertacchi, già segnalata in questa rubrica, si sono fatte, alla distanza di 15 giorni una dall'altra, altre tre gite.

Primo elenco offerte In memoria del cav. uff. rag. Erberto Barberis L. 10.000

SERATA CINEMATOGRAFICA IN SEDE La grandissima affluenza e il vivo interesse dei nostri Soci che hanno affollato la nostra Sede durante le due precedenti serate, hanno consigliato di ripetere ancora una volta la proiezione del film, gentilmente concessoci dalla B.P. Italiana

LA TRAVERSATA dell'ANTARTIDE Martedì 12 dicembre alle ore 21.15 in Sede Ingresso gratuito ai soci della Sezione

all'Alto A.G., si prega vivamente di non mancare.

GITA DI S. AMBROGIO. - Nel giorno 6, 7, 8 dicembre viene organizzata una gita con mezzi propri, alla montagna della Cesanone, con sistemazione presso il nuovo albergo rifugio «La Montanina» al Col. Basso (m. 2.000).

FIORI D'ARANCIO. - Alle recenti nozze di Giugiaro, Bonifanti e Merendi, si sono aggiunti anche quelle di Anna Maria Sterna, sposata il 7 corr.

Softosez. Gervasutti MANIFESTAZIONI VARIE. - 20 corr. ore 21.15: serata di proiezioni: numerose e belle diapositive delle gite e delle vacanze, con commenti parlati e suonati.

Softosezione G.A.M. SERATA CORI ALPINI. - Come da segnalazione in prima pagina, la sera del 2 dicembre, mercoledì, avrà luogo, presso l'Istituto Leone XIII in via Rossetti un concerto di canti di montagna eseguito dal Coro Alpino dell'N. 2. L'ingresso sarà totalmente devoluto al Natale Alpino, organizzando il G.A.M. nelle feste natalizie una specie di beneficenza con doni da consegnare ai bambini poveri di un villaggio di montagna.

Sezione S. E. M. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899-191

S. Ambrogio a Salice d'Uzizio In occasione delle feste di S. Ambrogio vengono organizzate tre gite di Salice d'Uzizio alla base dell'albergo Monte Gervasio, dal 6 all'8 dicembre p.v.

Capodanno a Igls Per i giorni 1, 2 e 3 gennaio 1960 verrà organizzata una gita a Igls, sopra Innsbruck.

L'assemblea dello Sci S.M. Il nuovo Consiglio La sera del 20 ottobre scorso, nella sede sociale alla presenza di 42 soci si è svolta l'assemblea annuale dello Sci S.M.

Sci Club Milano Anche quest'anno il nostro Sci Club organizza il proprio Corso di sci nella sua VIII edizione. Varrà, circostanza che ha portato ad un ritardo nella definizione del programma; come sempre, diranno gli allievi.

Natale-Capodanno 1960 ad AVOUIL (Cervinia) Pensione presso la guida Luigi Carrel a Cervinia (frazione di Avouil).

San' Ambrogio ad AVOUIL (Cervinia) Pensione presso la guida Luigi Carrel a Cervinia (frazione di Avouil).

San' Ambrogio a SOLDA Pensione presso la guida Luigi Carrel a Cervinia (frazione di Avouil).

Tesseramento 1960 Il 17 novembre ha avuto inizio il rinnovo delle quote sociali anni 1960.

Ordinari Sezione L. 2.600 Aggregati Sezione > 1.800 Aggregati Alpes > 1.100 Ordinari Sottosezioni > 2.100 Aggregati Sottosezioni > 1.500 Contributo volontari soci vitalizi > 1.000 Tassa di iscrizione nuovi soci: Ordinari e aggregati Sezione > 1.000 Ordinari e aggregati Sottosezioni > 600 Supplemento per secondo numero dello "Scarpone" > 400

Il custode del rif. Tedeschi in PIALELAL comunica che nella stagione invernale dispone di trasporto con muli di soccorso e di cavalli marcia (strada provinciale della Valsaisina) con partenza alle ore 8 circa, per cui il suo illuminato pensiero verrà ancora, a risolvere i vari problemi che si prospettano.

LAUREA. - Emilia Capelli, socia da parecchi anni, figlia della socia avv. Maria Caldera, si è laureata il 6 corr. con una tesi in diritto amministrativo. Congratulazioni del Comitato.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI. - Il 22 corr., una comitiva di soci si è recata al Cimitero per salutare i nostri defunti.

SOGGIORNO ESTIVO. - Si è svolto dal 12 luglio al 20 agosto, a Pré S. Didier, con grande partecipazione di soci e familiari, il XIII anno completamente coperto.

ATTIVITA' ALPINISTICA. - Si è mantenuta al buon livello quantitativo e qualitativo della scorsa stagione.

ATTIVITA' SCISTICA. - E' stata quest'anno prevalentemente rivolta alle gite domenicali nelle zone più attrezzate di mezzi meccanici di risalita.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI. - Il 17 corr. ha avuto luogo la partecipazione del Presidente Bernasconi.

GRUPPO GROTTI. - La S.A.T. di Trento ha nuovamente organizzato l'iniziativa dei "bocci" del Gruppo Grotte.

SEZIONE DI TRENTO. - L'8 corr. questa Sezione ha chiuso la stagione estiva con una castagnata, svoltasi a Pieve di Ledro.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

LAUREA. - Emilia Capelli, socia da parecchi anni, figlia della socia avv. Maria Caldera, si è laureata il 6 corr. con una tesi in diritto amministrativo. Congratulazioni del Comitato.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI. - Il 22 corr., una comitiva di soci si è recata al Cimitero per salutare i nostri defunti.

SOGGIORNO ESTIVO. - Si è svolto dal 12 luglio al 20 agosto, a Pré S. Didier, con grande partecipazione di soci e familiari, il XIII anno completamente coperto.

ATTIVITA' ALPINISTICA. - Si è mantenuta al buon livello quantitativo e qualitativo della scorsa stagione.

ATTIVITA' SCISTICA. - E' stata quest'anno prevalentemente rivolta alle gite domenicali nelle zone più attrezzate di mezzi meccanici di risalita.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI. - Il 17 corr. ha avuto luogo la partecipazione del Presidente Bernasconi.

GRUPPO GROTTI. - La S.A.T. di Trento ha nuovamente organizzato l'iniziativa dei "bocci" del Gruppo Grotte.

SEZIONE DI TRENTO. - L'8 corr. questa Sezione ha chiuso la stagione estiva con una castagnata, svoltasi a Pieve di Ledro.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

LAUREA. - Emilia Capelli, socia da parecchi anni, figlia della socia avv. Maria Caldera, si è laureata il 6 corr. con una tesi in diritto amministrativo. Congratulazioni del Comitato.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI. - Il 22 corr., una comitiva di soci si è recata al Cimitero per salutare i nostri defunti.

SOGGIORNO ESTIVO. - Si è svolto dal 12 luglio al 20 agosto, a Pré S. Didier, con grande partecipazione di soci e familiari, il XIII anno completamente coperto.

ATTIVITA' ALPINISTICA. - Si è mantenuta al buon livello quantitativo e qualitativo della scorsa stagione.

ATTIVITA' SCISTICA. - E' stata quest'anno prevalentemente rivolta alle gite domenicali nelle zone più attrezzate di mezzi meccanici di risalita.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI. - Il 17 corr. ha avuto luogo la partecipazione del Presidente Bernasconi.

GRUPPO GROTTI. - La S.A.T. di Trento ha nuovamente organizzato l'iniziativa dei "bocci" del Gruppo Grotte.

SEZIONE DI TRENTO. - L'8 corr. questa Sezione ha chiuso la stagione estiva con una castagnata, svoltasi a Pieve di Ledro.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

CALENDARIO GITE SOCIALI. - Il calendario gite sociali prevede per il 22 corr. la Traversata Caspoggio-Salino.

la Dolomite 1957

Gartner

vibram

Quella Montagna

Biraghi

VITA DELLA S.A.T.

LUTTO

CAMPARI

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.

Vertical text on the right edge of the page.